

PRESENTATI I RISULTATI DEL PROGETTO «PARCO GENETICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA»

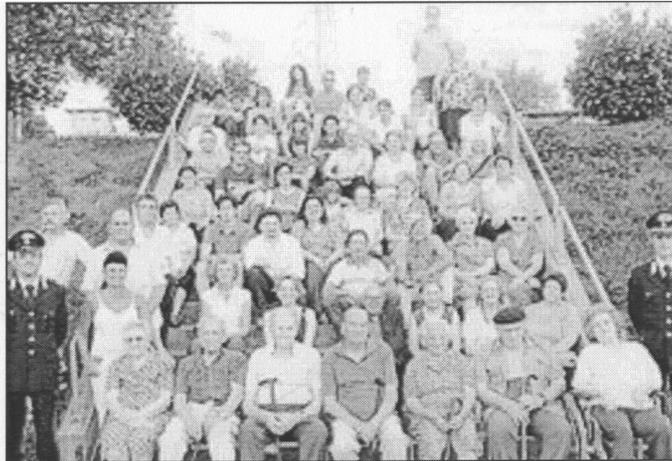
# I Visintin sono ipertesi, lo dice l'università di Trieste

La ricerca condotta sugli abitanti di San Martino evidenzia però una bassa incidenza di malattie cardiovascolari

**SAGRADO** Per gli abitanti di San Martino del Carso la buona notizia è che nella frazione sagradina l'incidenza del diabete mellito e delle malattie cardiovascolari è più bassa rispetto ai valori medi statistici. Quella cattiva è che sono ipertesi più del normale.

A dirlo è lo studio condotto su un campione di 212 persone dall'Università di Trieste, dall'Ircs Burlo Garofolo, dal Centro di biomedicina molecolare Cbm e dal Centro studi fegato. Domenica l'équipe scientifica coordinata dal professor Paolo Gasparini ha presentato i risultati delle analisi effettuate sui volontari che nel giugno del 2008 avevano accettato di sottoporsi ai test medici del progetto scientifico *Parco genetico del Friuli Venezia Giulia*. L'iniziativa sostenuta dalla Regione ha lo scopo di capire se l'isolamento in cui alcune comunità hanno vissuto ha portato dei vantaggi o degli svantaggi a livello medico.

Oltre all'*Isola veneta* dei Visintin, sono stati messi sotto la lente d'ingrandimento Illegio, Resia, Sauris, Clauzzetto,



La foto degli abitanti di San Martino scattata da Ruzzier nel 2008

Erto e Casso. Come ha spiegato la dottoressa Sheila Ulivi, i dati genetici degli "isolati" (come vengono tecnicamente chiamate le popolazioni prese in esame) verranno ora confrontati con quelli di altre comunità sia italiane, sia europee per capire, tra le altre cose, da dove originano. A formare il campione di San Martino del Carso sono stati 109 uomini e 103 donne con

un'età varia, la cui media fa 48 anni.

Durante l'incontro di domenica i genetisti del Burlo Garofolo, i cardiologi, gli psichiatri e i neurologi dell'ospedale di Cattinara hanno consegnato agli interessati i referti delle analisi del sangue e delle urine, oltre a quelli dell'elettrocardiogramma, della densitometria ossea, dell'esame audiometrico, del-

la visita dentistica, di quella neurologica e di quella del gusto. Se è vero che in generale l'incidenza di diabete mellito (sia insulino, sia non insulino dipendente) è bassa, è altrettanto vero che nei soggetti con età superiore ai 75 anni è maggiore rispetto all'incidenza riscontrata negli altri paesi presi in esame dallo studio. Per la presenza di grassi nel sangue e per l'ipertensione arteriosa l'aumento è parallelo all'invecchiamento, mentre per il fumo è stata registrata una correlazione inversa con l'avanzare dell'età.

Rispetto alla popolazione generale (progetto *Cuore*) San Martino risulta protetto per i fattori di rischio cardiovascolare quali il diabete mellito, la dislipidemia e il fumo. L'ipertensione arteriosa presenta una prevalenza più elevata nella frazione di Sagrado rispetto alla popolazione generale presa come riferimento.

Infine, l'incidenza di malattie cardiovascolari è del 3,85% quando secondo i dati Istat la prevalenza di malattia cardiovascolare in Italia (infarto, angina, ictus e altro) è del 6,67%.

Stefano Bizzi